

Relazione sullo stato di attuazione del progetto

- **Motivazioni della richiesta di proroga:**
(documento che dia conto dei motivi per i quali l'opera non è stata completata nei termini indicati dal provvedimento di valutazione d'impatto ambientale);

Di seguito un breve riepilogo degli iter affrontati dal progetto sotto il profilo ambientale.

In riferimento all'istanza presentata da Autostrade per l'Italia con nota Prot. 11745 del 30/05/2011 (acquisita con Prot. DVA n.13239 in data 01/06/2011), veniva avviato, presso il Ministero dell'Ambiente (già MiTE – Ministero della Transizione Ecologia - e MATTM – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), il procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento alla IV corsia dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Milano sud (Tangenziale ovest) - Lodi.

Vista la documentazione trasmessa dal Proponente e dati i pareri espressi nell'ambito delle valutazioni sui profili ambientali delle opere

- dalla Commissione Tecnica VIA – CTVIA (parere n.933 del 25/05/2012);
- dal Ministero della Cultura - MiC (già Ministero dei Beni e Attività Culturali – MiBAC; parere n.7493 del 12/03/2013);
- dalla Regione Lombardia (DGR n.IX/3752 dell'11/07/2012)

il Ministero dell'Ambiente concludeva la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale con l'emissione del DM n.385 del 31/12/2013, subordinandola al rispetto delle prescrizioni riportate nel decreto stesso nelle sezioni A), B), e C). L'efficacia temporale del suddetto Decreto è pari a n. 5. anni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che, nel caso in esame, avveniva con l'edizione n°10 del 23/01/2014.

Per quanto attiene le procedure espropriative, la Società Autostrade adempiva alla comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.327/01, mediante pubblicazione a partire dal 14/07/2016 e per la durata di 45 giorni.

Con nota n.17863/EU, in data 23/09/2016 Autostrade per l'Italia richiedeva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al DPR 18/4/1994 n.383, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Lombardia.

Con provvedimento DVA n.1 dell'11/01/2017, sulla base del parere della CTVIA n.2271 del 20/12/2016, veniva dichiarata dal Ministero dell'Ambiente l'ottemperanza alla prescrizione A.14 limitatamente alla fase progettuale di riferimento.

In data 03/03/2017 si teneva la Conferenza di Servizi nella quale il MIT, preso atto degli atti acquisiti e sulla base di quanto emerso in sede di riunione, registrava la non sussistenza di elementi ostativi al prosieguo della procedura, ritenendo tuttavia necessario, al fine di pervenire alla determinazione di conclusione del procedimento, la consegna, da parte di Autostrade, di un documento relativo alla valutazione delle prescrizioni poste dai vari enti e amministrazioni interessate dal procedimento.

Alla luce dell'acquisizione della relazione di Autostrade e della posizione espressa dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta Regionale n.6533 del 28/04/2017, con Provvedimento finale n.6163 del 16/06/2017 il MIT accertava il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione Lombardia sul progetto di ampliamento in esame e disponeva il vincolo preordinato all'esproprio.

Autostrade presentava istanza per la concessione di una proroga di 5 anni del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 385 del 31/12/2013 con nota Prot.1373 del 22/01/2019, successivamente integrata con nota Prot. 6730 del 16/04/2019, rispettivamente acquisite dal Ministero dell'Ambiente al prot. DVA-1468 del 22/01/2019 e prot. DVA-9731 del 16/04/2019. Pervenuto il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3211 del 6 dicembre 2019, assunto al prot. DVA-32145 del 10 dicembre 2019, a valle di richieste di integrazioni (rif. parere negativo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 3097 del 2 agosto 2019) e di interlocuzioni con il Proponente, nonché il parere positivo del MiC prot. 14618 del 11/05/2020, trasmesso con nota del MiC prot. 9245 del 19/03/2021 e assunto al prot. MATTM-30005 del 22/03/2021, il Ministero dell'Ambiente decretava, con DM n.237 del 07/06/2021, la concessione della proroga al 23/01/2024 ai sensi dell'art. 25, comma 5 del Decreto Legislativo 152/2006 (14). Il Ministero ne comunicava la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale con Prot. 66467 del 21/06/2021.

Con nota STRA.REGISTRO UFFICIALE.2021.0000556 del 09/02/2021 il MIT trasmetteva la relazione finale dei controlli sulla sicurezza stradale ex D.lgs. 35/2011.

In riferimento alla nota Prot. n.5207 del 02/03/2018, con al quale Autostrade inviava il Progetto Esecutivo (PE) al MIT allegando la certificazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al DEC/VIA n.385 del 31/12/2013, con Decreto Ministeriale n. 14789 del 09/06/2022 lo stesso MIT approvava il PE di ampliamento della A1 Milano Sud – Lodi.

L'affidamento dei lavori veniva condizionato ad alcuni eventi chiave, tra i quali:

- Asseverazione universitaria del PE, così come rappresentato dalla DGVCA con nota Prot. 24600 del 14/10/2019;
- Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Recepimento delle prescrizioni di cui alla Relazione Finale di Controllo, ex art 4 "Controlli della sicurezza stradale" del Decreto 35/2011.

L'istruttoria dell'Asseverazione universitaria del Progetto Esecutivo, datata 17/10/2022, è stata redatta e sottoscritta dal Prof. Ing. Bernardino Chiaia del Politecnico di Torino e dal Prof. Ing. Alessio Lupoi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". In conformità alle indicazioni dell'asseverazione universitaria, si è ritenuto opportuno procedere ad una rivalutazione della soluzione di ampliamento del Progetto Esecutivo, che ha portato, a seguito di approfondimenti tecnici ed analisi benefici-costi, alla scelta di demolizione dell'impalcato esistente del Viadotto Lambro e ricostruzione di un impalcato continuo in struttura mista acciaio-calcestruzzo. Alla luce delle novità introdotte si è reso necessario presentare al Ministero dell'Ambiente, da parte del Proponente, un'istanza di Valutazione Preliminare Ambientale (VPA) ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.lgs.152/2006, trasmessa con Prot. 9670 del 22/05/2023. Con Prot. 144808 il Ministero dell'Ambiente comunicava l'esito della VPA sul viadotto Lambro. Il Ministero riteneva che *"la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta"*.

Con Prot. 713 del 17/01/2023 Autostrade inviava al MIT copia del Progetto Esecutivo per le finalità di cui all'Allegato IV-bis ed all'art. 44-bis del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, e modificato dal Decreto-Legge n. 176 del 18 novembre 2022, in adempimento alle finalità di cui ai commi 2 (stipula Protocollo

d'intesa) e 3 (valutazione del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

Con nota Prot. 6284 del 18/05/2023 veniva nominata la Commissione relatrice per l'esame del progetto.

Con Prot. 15913 del 22/06/2023 il Ministero delle Infrastrutture inviava alla Regione Lombardia e ad Autostrade il Protocollo d'intesa redatto ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto-legge n. 77/2021, recante la sottoscrizione, in data 20/06/2023, di tutti i firmatari (MIT, Regione Lombardia e Autostrade).

La Commissione relatrice nominata avviava l'istruttoria sul progetto, chiedendo al Proponente chiarimenti ed integrazioni documentali (nota prot. 7140 del 06/06/2023) che questo trasmetteva in data 13/07/2023 (ASPI/RM/2023/0013310/EU del 12/07/2023 acquisita al prot. CSLPP n. 8712 del 13/07/2023).

Successivamente la Commissione relatrice incaricata predisponendo la proposta di parere, votato e deliberato nell'adunanza del Comitato speciale del 04 agosto 2023.

Con Prot. 20949 del 09/08/2023 il Ministero delle Infrastrutture trasmetteva al Proponente il parere n. 03/2023 reso dal Comitato Speciale nella seduta del 04/08/2023 e trasmesso al Concedente in data 07/08/2023 con Prot. 9848.

Sulla base di quanto sopra riportato, si può concludere che il progetto esecutivo è in fase finale di revisione, per successiva trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Concedente).

L'iniziativa ha registrato l'avvicendamento del Responsabile Unico del Procedimento e la presente richiesta di proroga ai termini di scadenza del Decreto VIA è motivata dall'articolato iter progettuale e amministrativo tenuto sino ad oggi dal progetto che trae origine non solo dalla complessità delle opere previste e dalla peculiarità del territorio attraversato, che vede il coinvolgimento territoriale di sette diversi Comuni, ma anche dalle tempistiche che si sono rese necessarie negli iter approvativi, per l'acquisizione del provvedimento di Intesa Stato-Regione e per il perfezionamento della progettazione esecutiva.

Considerati, infine, i tempi per l'affidamento dei lavori e la durata degli stessi che, così come previsto nel cronoprogramma di progetto, risulta essere pari a in 36 mesi, ai quali si aggiungono 9 mesi (stimati) per il lotto di completamento, per un totale di 45 mesi complessivi, si richiede, affinché possa essere portata a termine la completa esecuzione delle opere nell'ambito del medesimo Decreto VIA, che sia concessa proroga della scadenza dello stesso da gennaio 2024 a gennaio 2029 (cinque anni).

Per completezza di quanto sopra illustrato, sempre in tema di durata del Decreto VIA in capo alle opere in esame, si rappresenta che, con nota Prot. 23248 del 21/12/2022, Autostrade presentava un quesito al Ministero dell'Ambiente in riferimento all'applicabilità di quanto previsto dal Decreto-legge n.76 del 16/07/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Tale Decreto, all'art. 51 - Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali - comma 2, prevede quanto segue:

2. Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la

durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.

La citata disposizione, pertanto, stabilisce, opportunamente, che l'ordinario termine quinquennale di efficacia dei Decreti VIA di cui all'Art. 25, Co. 5, D.Lgs 152/06 può non essere sufficiente per opere/interventi di notevole portata, quali le realizzazioni autostradali, che necessitano, inevitabilmente, di tempistiche diverse e maggiori, considerate le successive fasi di approvazione (Intesa Stato-Regione, Conferenza di Servizi, etc.) e di affidamento, che seguono delle tempistiche non rapide.

A tal riguardo, Autostrade richiedeva al Ministero dell'Ambiente conferma dell'applicabilità del termine previsto dalle più recenti disposizioni normative anche a Decreti emessi precedentemente il luglio 2020 e, in particolare, anche al Decreto VIA n. 385 del 31/12/2013, relativo all'ampliamento alla quarta corsia del tratto A1 Milano sud (Tangenziale ovest) - Lodi, in scadenza a gennaio 2024.

- **Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto;**
(descrizione dell'iter procedurale del progetto compreso anche l'elenco delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti - e relativa copia dei provvedimenti in questione - o da acquisire).

In riferimento all'istanza presentata da Autostrade per l'Italia con nota Prot. 11745 del 30/05/2011 (acquisita con Prot. DVA n.13239 in data 01/06/2011), veniva avviato, presso il Ministero dell'Ambiente (già MiTE – Ministero della Transizione Ecologia e MATTM – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), il procedimento di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di ampliamento alla IV corsia dell'Autostrada A1 Milano – Napoli, tratto Milano sud (Tangenziale ovest) - Lodi.

Con DM n. 385 del 31/12/2013, lo stesso Ministero deliberava la compatibilità ambientale del progetto nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emanate: dalla Commissione Tecnica VIA – CTVIA con parere n.933 del 25/05/2012; dal Ministero della Cultura - MiC (già Ministero dei Beni e Attività Culturali – MiBAC) con parere n.7493 del 12/03/2013); dalla Regione Lombardia con DGR n.IX/3752 dell'11/07/2012.

Recependo le determinazioni della Delibera di Giunta Regionale n. IX/3752 dell'11/07/2012, il DEC/VIA istituiva, presso la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) del Ministero dell'Ambiente e con sede operativa presso la Regione Lombardia, l'Osservatorio Ambientale (OA) "Autostrada A1 – tratto Milano Sud – Lodi", coordinato dal MATTM, la cui costituzione veniva formalizzata con provvedimento ministeriale n.12 del 31/01/2014. In data 09/04/2014 il TAR Milano ordinava la sospensione del DEC/VIA n.385 del 31/12/2013 nella parte in cui si prevedeva l'istituzione dell'OA, del parere n.933 del 25/05/2012 reso dalla CTVIA; del Decreto DVA n.12 del 31/01/2014; della deliberazione di Giunta Regionale n.IX/3752 dell'11/07/2012 nonché di tutti gli atti connessi. Con nota Prot. n.10231 del 14/05/2015 la DVA concordava che l'istituzione dell'OA avvenisse a valle del completamento dell'iter approvativo dell'intervento.

Per quanto attiene le procedure espropriative la Società Autostrade adempiva alla comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.327/01, mediante pubblicazione a partire dal 14/07/2016 e per la durata di 45 giorni.

Con nota n.17863/EU, in data 23/09/2016 Autostrade per l'Italia richiedeva al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) l'espletamento della procedura di verifica di conformità urbanistica di cui al DPR 18/4/1994 n.383, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione Lombardia.

Con nota prot. ASPI/16582 del 07/09/2016, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al prot. DVA-0022617 del 14/09/2016, Autostrade trasmetteva al Ministero dell'Ambiente la documentazione per la verifica di ottemperanza alla prescrizione lett. A) n. 14 di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 385 del 31/12/2013 la cui verifica di ottemperanza è posta in capo al suddetto Ministero e che recita: *"il proponente è tenuto alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione e compensazione individuate nello Studio di Impatto Ambientale e di quelle emerse durante tutta la fase istruttoria; inoltre, il proponente è tenuto ad individuare e porre in atto tutti i possibili accorgimenti al fine di minimizzare l'impatto acustico in fase di cantierizzazione dell'opera ed ad individuare e realizzare interventi a tutela dei ricettori presso cui le simulazioni hanno restituito dei superamenti dei limiti normativi; il dettaglio degli interventi ed opere di mitigazione e compensazione dovrà essere sviluppato in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto"*. Con provvedimento DVA n.1 dell'11/01/2017, sulla base del parere della CTVIA n.2271 del 20/12/2016, veniva dichiarata dal Ministero dell'Ambiente l'ottemperanza alla prescrizione A.14 limitatamente alla fase progettuale di riferimento.

In data 03/03/2017 si teneva la Conferenza di Servizi nella quale il MIT, preso atto degli atti acquisiti e sulla base di quanto emerso in sede di riunione, ha registrato la non sussistenza di elementi ostativi al prosieguo della procedura, ritenendo tuttavia necessario, al fine di pervenire alla determinazione di conclusione del procedimento, la consegna, da parte di Autostrade, di un documento relativo alla valutazione delle prescrizioni poste dai vari enti e amministrazioni interessate dal procedimento. Nella medesima Conferenza sono stati acquisiti dal MIT i pareri o nulla osta dei rappresentanti degli enti o amministrazioni partecipanti alla riunione o trasmessi anticipatamente, così come riportato nel verbale della Conferenza e in particolare l'espressione di intesa in profilo tecnico formulata dalla Regione Lombardia con nota n.2408 del 01/03/2017.

Autostrade redigeva e trasmetteva un documento esplicativo con nota Prot. n.7004 del 30/04/2017. Con Prot. n.3667 del 10/04/2017, il MIT, in coerenza a quanto concordato in sede di Conferenza di Servizi, inviava a tutti gli enti ed amministrazioni interessati dal procedimento, il Documento di cui sopra redatto da Autostrade, ritenendo con tale adempimento conclusa la Conferenza di Servizi, con il conseguente prosieguo della procedura finalizzata al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione.

Alla luce dell'acquisizione della relazione di Autostrade e della posizione espressa dalla Regione Lombardia con Delibera di Giunta Regionale n.6533 del 28/04/2017, con Provvedimento finale n.6163 del 16/06/2017 il MIT accertava il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione Lombardia sul progetto di ampliamento in esame e disponeva il vincolo preordinato all'esproprio.

Autostrade presentava istanza per la concessione di una proroga di 5 anni del termine di validità del sopra citato decreto di compatibilità ambientale D.M. 385 del 31/12/2013 con nota Prot.1373 del 22/01/2019, successivamente integrata con nota Prot. 6730 del 16/04/2019, rispettivamente acquisite dal Ministero dell'Ambiente al prot. DVA-1468 del 22/01/2019 e prot. DVA-9731 del 16/04/2019. Pervenuto il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3211 del 6 dicembre 2019, assunto al prot. DVA-32145 del 10 dicembre 2019, a valle di richieste di integrazioni (rif. parere negativo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 3097 del 2 agosto 2019) e di interlocuzioni con il Proponente, nonché il parere positivo del MiC prot. 14618 del 11/05/2020, trasmesso con nota del Ministero della cultura prot. 9245 del 19/03/2021 e assunto al prot. MATTM-30005 del

22/03/2021, il Ministero dell'Ambiente decretava, con DM n.237 del 07/06/2021, la concessione della proroga al 23/01/2024 ai sensi dell'art. 25, comma 5 del Decreto Legislativo 152/2006 (14). Il Ministero ne comunicava la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale con Prot. 66467 del 21/06/2021.

Con nota STRA.REGISTRO UFFICIALE.2021.0000556 del 09/02/2021 il MIT trasmetteva la relazione finale dei controlli sulla sicurezza stradale ex D.lgs. 35/2011.

Con nota Prot. n.5207 del 02/03/2018 Autostrade inviava il Progetto Esecutivo al MIT, allegando la certificazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui al DEC/VIA n.385 del 31/12/2013. Con Decreto Ministeriale n. 14789 del 09/06/2022 il MIT approvava il progetto esecutivo di ampliamento della A1 Milano Sud – Lodi.

L'affidamento dei lavori veniva condizionato ad alcuni eventi chiave, tra i quali:

- Asseverazione universitaria del PE, così come rappresentato dalla DGVCA con nota Prot. 24600 del 14/10/2019;
- Parere del CSLPP;
- Recepimento delle prescrizioni di cui alla Relazione Finale di Controllo, ex art 4 "Controlli della sicurezza stradale" del Decreto 35/2011.

Successivamente al perfezionamento dell'intesa Stato – Regione Lombardia sul progetto, accertato dal Ministero delle Infrastrutture con Provvedimento n.6163 del 16/06/2017, con nota Prot. 17631 del 26/10/2020 Autostrade comunicava il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, in merito all'istituzione dell'Osservatorio Ambientale per la verifica del progetto in argomento. Nella stessa nota, il Proponente comunicava, altresì, la propria disponibilità a sostenere gli oneri di funzionamento, come previsto dalla normativa richiamata, nei limiti di spesa che sarebbero stati autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture con l'approvazione del Quadro Economico finale del Progetto Esecutivo.

Con Decreto ministeriale prot. UDCM-27 del 20/01/2022 si è proceduto alla costituzione dell'Osservatorio "Autostrada A1 Milano-Napoli - Ampliamento alla quarta corsia del tratto Milano Sud (Tangenziale Ovest) - Lodi" in adempimento a quanto disposto dall'articolo 50, comma 1, lettera p) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, ed in attuazione del decreto ministeriale n. 265 del 13 agosto 2021.

A inizio 2022 è stata richiesta dal Proponente un'asseverazione da parte di Ente universitario terzo ai sensi della nota n. 24600 del 14/10/2019 della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e le Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali del MIT (già MIMS). L'istruttoria dell'Asseverazione universitaria del Progetto Esecutivo, datata 17/10/2022, è stata redatta e sottoscritta dal Prof. Ing. Bernardino Chiaia del Politecnico di Torino e dal Prof. Ing. Alessio Lupoi dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Tale asseverazione si è prefissa lo scopo di valutare il progetto, cercando di evidenziare quelli che possono essere gli impatti delle normative, Linee Guida, best practice che tra il 2018 ed oggi sono state emanate e/o aggiornate e si è conclusa con la richiesta di attività ingegneristiche aggiuntive, alcune delle quali sfoceranno anche in interventi di rinforzo, da progettarsi all'interno di un "lotto di Completamento".

Alla luce di quanto emerso e in conformità con le indicazioni dell'asseverazione universitaria, si è ritenuto opportuno procedere ad una rivalutazione della soluzione di ampliamento del Progetto Esecutivo, che ha portato, a seguito di approfondimenti tecnici ed analisi benefici-costi, alla scelta di demolizione dell'impalcato esistente del

Viadotto Lambro e ricostruzione di un impalcato continuo in struttura mista acciaio-calcestruzzo. Tale soluzione risulta infatti essere tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa, nell'obiettivo di sanare gli elementi di vulnerabilità della struttura indicati in precedenza. Per le altre opere d'arte le eventuali modifiche saranno valutate a seguito dell'esame dei risultati degli approfondimenti conoscitivi indicati dall'asseverazione universitaria.

Alla luce delle novità introdotte si è reso necessario presentare al Ministero dell'Ambiente, da parte del Proponente, un'istanza di Valutazione Preliminare Ambientale (VPA) ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.lgs.152/2006, trasmessa con Prot. 9670 del 22/05/2023. Con Prot. 14142 del 26/07/2023 Autostrade inviava alla DGVA gli elaborati integrativi in riscontro alle richieste formulate dallo stesso Ministero con nota Prot. 112604 dell'11/07/2023; contestualmente, forniva l'aggiornamento richiesto sullo stato delle verifiche di ottemperanza di cui al Decreto VIA, in merito alle quali era stata presentata da ASPI istanza Prot. 8518 in data 11/04/2018.

Con Prot. 144808 il Ministero dell'Ambiente comunicava l'esito della VPA sul viadotto Lambro. Il Ministero riteneva che *"la soluzione progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta"*.

Con Prot. 713 del 17/01/2023 Autostrade inviava al MIT copia del Progetto Esecutivo per le finalità di cui all'Allegato IV-bis ed all'art. 44-bis del Decreto-Legge n. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, e modificato dal Decreto-Legge n. 176 del 18 novembre 2022, in adempimento alle finalità di cui ai commi 2 (stipula Protocollo d'intesa) e 3 (valutazione del Comitato speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). Il nuovo Quadro Economico del PE risultava elaborato sulla base dell'applicazione dell'art.27 del DL 50/2022, coordinato con la Legge di conversione n.91 del 15/07/2022 mediante l'utilizzo del prezzario di riferimento più aggiornato (ANAS 2022 rev. 2).

Con nota Prot. 6284 del 18/05/2023 veniva nominata la Commissione relatrice per l'esame del progetto.

Con Prot. 15913 del 22/06/2023 il Ministero delle Infrastrutture inviava alla Regione Lombardia e ad Autostrade il Protocollo d'intesa redatto ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto-legge n. 77/2021, recante la sottoscrizione, in data 20/06/2023, di tutti i firmatari (MIT, Regione Lombardia e Autostrade).

La Commissione relatrice nominata avviava l'istruttoria sul progetto, chiedendo al Proponente chiarimenti ed integrazioni documentali (nota prot. 7140 del 06/06/2023) che questo trasmetteva in data 13/07/2023 (ASPI/RM/2023/0013310/EU del 12/07/2023 acquisita al prot. CSLP n. 8712 del 13/07/2023).

Successivamente la Commissione relatrice incaricata predisponendo la proposta di parere, votato e deliberato nell'adunanza del Comitato speciale del 04 agosto 2023.

Con Prot. 20949 del 09/08/2023 il Ministero delle Infrastrutture trasmetteva al Proponente il parere n. 03/2023 reso dal Comitato Speciale nella seduta del 04/08/2023 e trasmesso al Concedente in data 07/08/2023 con Prot. 9848.

Sulla base di quanto sopra riportato, si può concludere che il progetto esecutivo è in fase integrazione, per successiva trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Concedente).

La gestione delle terre e rocce da scavo, prevista per il presente progetto, si basa su quanto fissato dagli artt. 183, 184bis e dell'art.186 del D.lgs. 152/06, quest'ultimo vigente al momento dell'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il

Proponente confermava l'applicazione della procedura di gestione delle terre e rocce da scavo già assentita in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, non essendosi avvalso della facoltà, indicata dall'art. 15 del sopraggiunto DM 161/2012, di seguire la nuova disciplina individuata dal medesimo decreto.

Con specifico riferimento all'approvazione e all'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) promosso per il progetto in argomento, con Prot. 5388/EU del 28/03/2022 Autostrade comunicava all'Osservatorio Ambientale l'avvio delle misure relative alla fase *ante operam* previste per le diverse componenti ambientali, in aderenza alle risultanze dello Studio di Impatto Ambientale, al fine di garantire almeno un anno di monitoraggio *ante operam*, stimato sulla base delle tempistiche necessarie all'approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Ministero delle Infrastrutture e all'affidamento dei lavori.

In ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al DM n.385 del 31/12/2013, i requisiti e le modalità del Piano sono stati esaminati con Regione Lombardia, supportata da ARPA, in sede di un Tavolo tecnico regionale riunitosi a partire dall'ottobre 2020. Al termine degli incontri e degli approfondimenti svolti, che hanno portato al perfezionamento e alla condivisione del PMA (rif. Prot. T1.2023.0046960 del 20/04/2023 della Regione Lombardia - DG Ambiente e Clima), il Proponente inviava al Ministero dell'Ambiente l'istanza Prot. 9461 del 18/05/2023 di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali inerenti al PMA stesso. L'Osservatorio Ambientale emetteva il parere n.1 del 10/07/2023 con il quale riteneva ottemperate le prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale lett. C) sub punti d, n, o) e parzialmente ottemperata la lett. A) n. 3.1 in quanto non verificabile, in questa fase, la parte relativa all'applicazione del protocollo operativo prescritto dalla condizione ambientale A2.

o **Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento di cui si chiede la proroga**

(descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori di progetto. Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti);

Il progetto di ampliamento alla IV corsia dell'Autostrada A1 – tratta Milano Sud – Lodi consiste nell'adeguamento in sede dalla Progr. Km 4+852,55 (in corrispondenza della Tangenziale ovest - A50) alla Progr. Km 8+668 e dalla Progr. Km 9+254 alla Progr. Km 22+306,27 (Svincolo di Lodi), ad esclusione della barriera di Milano Sud (dalla progr. km 8+668 alla progr km 9+254), per un totale di 16,867 km di intervento, da realizzarsi nei Comuni di S. Giuliano Milanese, Melegnano, Cerro al Lambro, S. Zenone al Lambro (MI) e di Tavazzano con Villavesco, Lodi Vecchio, Borgo S. Giovanni (LO).

All'interno della tratta d'intervento ricadono l'Area di Servizio S. Zenone (Km 15+100), le rampe d'interconnessione con la A50 (tangenziale Ovest di Milano – inizio intervento), lo svincolo di Melegnano-Binasco (Stazione di Melegnano-Binasco Km 7+684), l'interconnessione con la A58 (TEEM – Km 10+750) e lo svincolo di Lodi (fine intervento).

L'intervento rientra tra quelli previsti della Convenzione Unica alla concessione per l'esercizio di tratte autostradali stipulata tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e Anas in data 12/10/2007 e approvata con legge n. 101 del 06/06/2008. In base all'art. 15 di tale Convenzione, Autostrade per l'Italia ha in corso un importante programma di investimenti che ha l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico e l'accessibilità della rete.

Nel secondo trimestre 2022 sono state avviate le attività di monitoraggio ambientale per rilevare lo stato di bianco delle diverse matrici naturali, in assenza di lavorazioni.

Questa Concessionaria, anche in forza dell'art. 14, comma 3 del D.lgs. n. 285 del 30/04/1992, ha dato avvio ai lavori del lotto 0 che prevedono la realizzazione del campo base e del campo cantiere propedeutici alle fasi dei lavori di ampliamento.

L'avvio dei lavori del lotto 0 costituisce l'avvio dei lavori ai sensi dell'art. 2 del DM 17/01/2018. La consegna dei lavori del lotto 0 è avvenuta in data 16/11/2022.

La durata stimata di realizzazione delle opere, così come prevista nel cronoprogramma di progetto, è attualmente ipotizzata in 36 mesi, ai quali si aggiungono 9 mesi per il lotto di completamento comprensivi di 3 mesi di contingency, per un totale di 45 mesi complessivi.

Considerati i tempi per la chiusura dell'iter autorizzativo del progetto esecutivo, l'inizio delle attività del lotto completo è stimabile per la data del 31 marzo 2024.

Con Decreto VIA n. 385 del 31/12/2013, il Ministero dell'Ambiente deliberava la compatibilità ambientale del progetto nel rispetto di 127 condizioni ambientali emanate:

- dalla Commissione Tecnica VIA (CTVIA) con parere n.933 del 25/05/2012 (prescrizioni del gruppo A del DM 385/2013) – 59 prescrizioni;
- dal MiC - Ministero della Cultura (già MiBAC) con parere n.7493 del 12/03/2013 (prescrizioni del gruppo B) - 8 prescrizioni;
- dalla Regione Lombardia con DGR n.IX/3752 dell'11/07/2012 (prescrizioni del gruppo C) – 60 prescrizioni.

A queste, si aggiungono le 4 prescrizioni del Parco Agricolo Sud Milano (PASM), emesse con Deliberazione del Consiglio direttivo n.10 del 29/03/2012 nell'ambito dell'istruttoria della Regione sulla compatibilità ambientale dell'intervento, ma non esplicitamente richiamate nel DEC/VIA, per un totale di 131 prescrizioni.

Per l'espletamento delle Verifiche di Ottemperanza (VO) ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.lgs. 152/06, il DM 385/2013 n. indicava le seguenti competenze:

- In riferimento al gruppo A), il DM stabiliva l'espressione del parere per le nn°1, 3, 4, 9, 14 da parte del Ministero dell'Ambiente; per la n°12 da parte del MiC; per le nn°2, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 15 a cura della Regione;
- Per quanto concerne il gruppo B), lo stesso Decreto attribuiva al MiC le prescrizioni nn°1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 e al Ministero dell'Ambiente la prescrizione n°6;
- Per quanto attiene al gruppo C), il DM attribuiva alla Regione Lombardia le prescrizioni nn°a, b, c, e, f, j, k, l, m e al Ministero dell'Ambiente le prescrizioni nn°d, g, h, i, n, o contenute nella Delibera di Giunta Regionale n.IX/3752 dell'11/07/2012; ad esse si aggiungono le 4 prescrizioni del gruppo D emesse PASM con Deliberazione n.10 del 29/03/2012, la cui verifica di ottemperanza risulta in capo alla Regione Lombardia.

Considerato che il Decreto VIA stabiliva l'adempimento alle prescrizioni n°14 del gruppo A (prescrizione A14) e n°a del gruppo C (prescrizione C.a) preliminarmente all'approvazione del Progetto Definitivo, in data 07/09/2016 il Proponente trasmetteva al Ministero dell'Ambiente la documentazione per la VO di competenza, integrandola con nota del 14/12/2016.

Successivamente, in fase di redazione del Progetto Esecutivo, Autostrade inviava, ai tre Enti vigilanti, con istanza Prot. 8518 dell'11/04/2018, la documentazione progettuale e le informazioni necessarie per perfezionare la VO delle restanti prescrizioni del DEC/VIA.

In data 20/04/2023, come da richiesta dell'Osservatorio Ambientale e in risposta alle prescrizioni di cui all'Autorizzazione Dirigenziale RG 1 del 02/01/2023, inviata da Città Metropolitana di Milano con Prot. 562 del 02/01/2023, di sradicamento piante nei Comuni di Cerro al Lambro, Melegnano e San Giuliano Milanese, Autostrade inviava al

Parco Agricolo Sud Milano gli elaborati a supporto delle verifiche di ottemperanza di competenza.

Sempre in riscontro a specifica richiesta dell'Osservatorio (rif. Prot. 12 del 27/02/2023), in data 18/05/2023 il Proponente formalizzava al Ministero dell'Ambiente l'istanza di perfezionamento della verifica di ottemperanza delle prescrizioni A3, C.d, C.n, C.o relative al PMA.

Alla data del 29/09/2023 lo stato delle ottemperanze risulta essere il seguente:

- Le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni lett. A) n. 14 e C) sub lettera a) sono state risolte preliminarmente alla Conferenza di Servizi e all'approvazione del Progetto Definitivo;
- Con Decreto Direttoriale n.286 del 18/09/2020, il Ministero determinava l'ottemperanza alle prescrizioni lett. A) nn. 4, 9.1, 9.2, lett. B) n.6 e lett. C) sub lettere g, h, i e rimandava alla fase di esercizio l'ottemperanza alla lett. A) n.1;
- Con Prot. 22327 del 13/06/2022 il Ministero della Cultura chiudeva le condizioni ambientali A12.1 e A12.2; lo stesso Ministero dichiarava l'ottemperanza alle prescrizioni B3, B4, B5, B7, B8 con Prot. 16613 del 04/05/2022 e B1 con Prot. 22327 del 13/06/2022;
- L'Osservatorio Ambientale emetteva il parere n.1 del 10/07/2023 con il quale riteneva ottemperate le prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale lett. C) sub punti d, n, o) e parzialmente ottemperata la lett. A) n. 3.1 in quanto non verificabile, in questa fase, la parte relativa all'applicazione del protocollo operativo prescritto dalla condizione ambientale A2;
- Con nota Prot. T1.2023.0046960 del 20/04/2023, la DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia determinava la chiusura di 54 prescrizioni (A5.1, A5.2, A5.3, A5.3.1, A5.3.2, A5.3.3, A5.4, A7.1, A7.2, A8.1, A8.2.1, A8.2.2, A8.3, A8.4, A8.5, A8.6, A10.1, A10.1.1, A10.1.2, A10.1.3, A10.1.4, A10.1.5, A10.1.6, A10.2.1, A10.2.2, A10.2.3, A10.2.4, A10.3, A10.4, A10.5, A10.6, A11.1, A11.2, A11.3, A11.4.1, A11.4.2, A11.4.3, A11.4.4, A11.5, A13.1, A13.2, Ca.1 [4 prescrizioni], Ca.3 [4 prescrizioni], Ca.4, C.b, C.c.1, C.e, C.e.2) verificabili nell'attuale fase di avanzamento lavori e, dove le condizioni ambientali per la loro natura devono essere valutate in fasi successive, sono ritenute "chiusure con riserva"; determinava, altresì, la non ottemperanza alla condizione ambientale Ca.2 relativa alla eliminazione della barriera di Milano sud con l'attuazione di un sistema di pedaggiamento a flusso libero;
- Con Presa d'atto n. 01 del 31/07/2023, l'Osservatorio prendeva atto dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera A) n.12 e alla lettera B) nn. 1, 3, 4, 5, 7, 8 del DM 385/2013;
- Con Presa d'atto n. 02 del 31/07/2023, l'Osservatorio prendeva atto dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lettera A) n. 5.1, 5.2, 5.3, 5.3.1, 5.3.2, 5.3.3, 5.4, 7.1, 7.2, 8.1, 8.2.1, 8.2.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 10.1, 10.1.1, 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4, 10.1.5, 10.1.6, 10.2.1, 10.2.2, 10.2.3, 10.2.4, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 11.1, 11.2, 11.3, 11.4.1, 11.4.2, 11.4.3, 11.4.4, 11.5, 13.1, 13.2, e alla lettera C) nn. a.1, a.3, a.4, b, c.1, e, e.2 del DEC/VIA e della non ottemperanza alla condizione ambientale Ca.2.

Allo stato attuale, risulta avviato l'iter procedurale di Verifica di Ottemperanza di tutte le prescrizioni del Decreto VIA. Risulta acquisito il parere positivo di ottemperanza per 83 su 131 prescrizioni contenute nel Decreto VIA n.385 del 31/12/2013.

Infine, per quanto concerne la Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, essa è riportata nella Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale.